

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 1308 del 10/12/2013

Proposta: DPC/2013/1335 del 10/12/2013

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ANNO 2014

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Firmatario: MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 10/12/2013

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. 7 febbraio 2005 n. 1, che istituisce l'Agenzia regionale di Protezione Civile, dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile e, in particolare l'art. 21 comma 6, lett. b) con il quale che il Direttore dell'Agenzia propone il Piano annuale delle attività alla Giunta Regionale per l'approvazione previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi impartiti dalla Giunta medesima;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 luglio 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1";
- la deliberazione n. 1769 dell' 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione n. 1499/2005 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità", successivamente modificata con deliberazione n. 1121 del 21/7/2008;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 839 del 24 giugno 2013 di approvazione della propria determinazione n. 412 del 23 maggio 2013 di modifica dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia stabilito all'art. 4, capo II del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione n. 16732 del 21/11/2006 e approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1769 del 11/12/2006;

Visti in particolare:

- l'art. 9 del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Agenzia, che disciplina le modalità di pianificazione e controllo delle attività dell'Agenzia e,

in particolare, la predisposizione del predetto Piano annuale delle attività;

- la propria determinazione n. 1291 del 6 dicembre 2013 con la quale è stato adottato il bilancio di previsione dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2014, recante il quadro operativo di riferimento relativamente alle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia regionale;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'adozione della proposta di Piano annuale delle attività per l'anno 2014 dell'Agenzia regionale di protezione civile, come riprodotto in allegato 'A' alla presente determinazione;

Dato atto che tale proposta dovrà essere trasmessa alla Giunta Regionale per l'approvazione, previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare;

Attestata la regolarità amministrativa;

d e t e r m i n a

1. di adottare, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lett. b) della L.R. 1/2005 e dell'art. 9, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, la proposta di Piano annuale delle attività per l'anno 2014 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in allegato 'A', unito alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di sottoporre copia della presente determinazione e della proposta di Piano ad essa allegata all'approvazione della Giunta Regionale, previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare;
3. di rinviare ad una propria successiva determinazione, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, l'approvazione del programma operativo annuale.

Dott. Maurizio Mainetti

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2014
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il presente piano annuale delle attività è redatto in applicazione dell'art. 21, comma 6, lett. b) della L.R. 1/2005, di seguito indicata come Legge istitutiva, e dell'art. 9 del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, di seguito indicato come Regolamento.

SINTESI DEI PRINCIPALI INTERVENTI 2013

L'attività del 2013 è stata caratterizzata in particolare da due eventi meteorologici che hanno colpito il territorio regionale: gli eventi alluvionali e le gravi situazioni di dissesto idrogeologico nel periodo di marzo-aprile e la tromba d'aria del 3 maggio; in secondo luogo il maltempo e le mareggiate del mese di novembre 2013. Due ulteriori eventi di rilievo hanno riguardato il forte nubifragio che ha colpito il territorio riminese il 24 giugno 2013 e la sequenza sismica nel Distretto della Lunigiana e Garfagnana di gennaio e giugno che ha avuto ripercussioni anche sul territorio regionale.

1. eventi alluvionali e dissesto idrogeologico dei mesi di marzo-aprile 2013 e tromba d'aria del 3 maggio 2013.

La Regione, nel periodo indicato, è stata interessata dal susseguirsi di diversi fenomeni precipitativi intensi e dal contestuale scioglimento del manto nevoso.

Questi eventi meteo-idrologici hanno messo in crisi il reticolo idrografico principale e minore del territorio montano, interessato da ondate di piena che hanno danneggiato, distrutto o aggravato un numero ingente di opere idrauliche e provocato forti erosioni spondali, diverse esondazioni e tracimazioni di fossi e canali con conseguenti allagamenti e parziali asportazioni di strade, importanti accumuli di materiale detritico, danni alle strutture dei ponti con conseguente chiusura al transito, nonché cedimenti di parti delle reti fognarie e acquedottistiche.

Bilancio dei danni dissesti idrogeologici e criticità idrauliche (aggiornato al 27 maggio 2013) riferiti alle 9 province: 1799 segnalazioni di dissesti (1509 segnalazioni di frane, 290 segnalazioni di criticità idrauliche), 126 cittadini evacuati, 43 abitazioni distrutte o fortemente danneggiate, 30 attività produttive distrutte o fortemente

danneggiate, 3 ponti crollati, 55 interruzioni di strade, 138 località/abitazioni isolate.

La gravità della situazione ha determinato la richiesta di dichiarazione di stato di emergenza nazionale inoltrata lo scorso 5 aprile al Governo da parte del Presidente della Regione Vasco Errani.

Il 3 maggio, un eccezionale sistema temporalesco ha interessato con grandine e trombe d'aria la pianura modenese e bolognese. I principali danni sono stati concentrati nei territori dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, nella Provincia di Bologna e nei Comuni di Castelfranco Emilia e Mirandola (Frazione San Martino Spino), nella Provincia di Modena. La notte fra il 3 e il 4 maggio sono state evacuate complessivamente 119 persone, che poi, in seguito agli interventi dei Vigili del Fuoco, dei Comuni e degli stessi proprietari, sono in gran parte rientrati nelle proprie abitazioni.

Il Presidente della Regione Vasco Errani ha trasmesso al Presidente del Consiglio e al Capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile l'integrazione alla richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza già avanzata il 5 aprile.

Il 9 maggio 2013 il Governo ha deliberato la dichiarazione di stato di emergenza per il territorio della Regione Emilia-Romagna relativamente agli eventi del periodo marzo-aprile 2013 e alla tromba d'aria 3 maggio 2013, stanziando complessivi 14 milioni di euro.

Il 27 maggio 2013 il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Prefetto Franco Gabrielli, ha emanato l'Ordinanza n. 83: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013 nei comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna" che ha nominato il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti Commissario delegato per l'emergenza maltempo e frane.

Il 26 luglio scorso, è stato approvato con Determina del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti, in qualità di Commissario delegato il Piano dei primi interventi urgenti che autorizza 606 interventi urgenti. Dei 24 milioni di euro a disposizione con il Piano, 14 milioni sono stati assegnati dal Governo in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza lo scorso 9 maggio, mentre 10 milioni sono stati stanziati dal Ministero dell'Ambiente lo scorso giugno.

2. Eventi alluvionali e mareggiate novembre 2013

Tra il 10 e il 12 novembre eccezionali eventi meteo avversi hanno colpito le Province di Rimini, Ravenna, Ferrara e Forlì-Cesena. In sintesi:

Una mareggiata particolarmente intensa a Rimini, con onde alte oltre 3 metri a riva e 6-7 metri al largo; raffiche di vento superiori a 100 chilometri orari (tra i danni: il parziale scopercchiamento della piscina comunale di Riccione e della scuola media di Cattolica); ancora nel riminese, alberature abbattute ed estesi allagamenti in molti punti, sono state rase al suolo le dune sabbiose di protezione; allagamenti anche nel ravennate e nel ferrarese con fenomeni di erosione del litorale marino.

L'Agenzia regionale di Protezione Civile ha seguito l'evoluzione dell'evento in raccordo con le componenti istituzionali e le strutture tecniche del sistema di Protezione Civile.

3. Piano di interventi per gli eventi alluvionali ottobre-novembre 2012

Il 23 agosto 2013 è diventata esecutiva l'ordinanza n. 1/2013 del Commissario Delegato Vasco Errani in merito agli "interventi urgenti di messa in sicurezza finalizzati a mitigare le conseguenze degli eventi meteorologici del novembre 2012 che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna". Il provvedimento ha stanziato 2.200.000 € sulle risorse del Fondo di Protezione Civile nazionale per 39 interventi nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

E' seguita in data 11 ottobre una seconda Ordinanza del Commissario delegato che ha assegnato nuovi finanziamenti statali per un totale di 4,4 milioni di Euro per 43 interventi di messa in sicurezza nelle Province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

4. Piano regionale Antincendio boschivo - estate 2013

Il 26 luglio è entrato in vigore lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi in Emilia-Romagna (determina n. 545/2013 del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile) emanata d'intesa con il Comando regionale del Corpo forestale dello Stato e la Direzione regionale dei Vigili del fuoco, ARPA. Fino al 1° settembre, per 38 giorni consecutivi, squadre del Corpo forestale dello Stato, dei Vigili del fuoco e del Volontariato di protezione civile sono state impegnate in modo integrato in tutto il

territorio regionale in attività di avvistamento, prevenzione e spegnimento incendi, coordinate dall'Agenzia regionale di Protezione civile tramite la Sala operativa unificata permanente (Soup). In supporto hanno operato anche i funzionari delle Prefetture, delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane.

L'Agenzia regionale di Protezione civile anche per l'anno 2013 ha aderito alle iniziative di gemellaggio promosse dal Dipartimento nazionale di Protezione civile nelle Regioni italiane caratterizzate dal maggior numero di incendi di bosco.

Fino al 5 settembre, in Puglia, due squadre di volontari specializzati dell'Emilia-Romagna si sono alternate in turni settimanali per attività di avvistamento, spegnimento, prevenzione e presidio sul territorio per la lotta agli incendi di bosco.

5. attività dell'Agenzia su eventi sismici maggio 2012

L'Agenzia ha continuato ad essere impegnata in una serie di attività connesse agli interventi urgenti di ricostruzione a ciò delegata con specifica Ordinanza del Commissario delegato, di seguito elencate:

5.1 assistenza alla popolazione. Tale attività si configura come un'insieme di più ambiti di azione. Sono state predisposte 5 ordinanze di autorizzazione per oneri di acquisizione di beni e servizi per un importo complessivo pari a Euro 21.476.941,52. Per le attività sanitarie realizzate dalle aziende sanitarie regionali sono state adottate 6 ordinanze di autorizzazione alla spesa per un importo pari a € 40.361.605,39.

Per le attività socio-sanitarie sono state adottate 12 ordinanze di autorizzazione alla spesa per un importo di € 17.947.406,88.

5.2 Opere provvisorie. E' stata effettuata l'istruttoria per complessivi 1294 interventi per un importo pari a Euro 158.571.136,90 (n. 10 ordinanze adottate) a valere sulla contabilità del Commissario. Ulteriori 5 ordinanze sono state adottate per garantire l'avvalimento dei Vigili del Fuoco nelle importanti azioni di assistenza specialistica, demolizioni e completamento di talune opere provvisorie.

Altre importanti azioni connesse agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 consistono in:

- aggiornamento del *Piano interregionale di emergenza per il rischio idraulico del territorio interessato dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012*
- avvio dell'attività di controllo dell'attuazione delle opere provvisorie
- predisposizione su indicazione del Commissario del piano di monitoraggio dello stato di avanzamento delle liquidazioni e dei pagamenti ai sensi del fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per garantire l'impiego di tutte le risorse assegnate.

5.3. Particolarmente rilevante l'attività dell'Agenzia dal punto di vista contabile perché la stessa fornisce il supporto contabile al Commissario mediante la gestione della contabilità speciale di cui al D.L. n. 74/2012 convertito in Legge n. 122/2012.

Tale attività ha comportato per la parte spesa l'emissione di oltre 3800 ordinativi di pagamento per un totale di 660 milioni, alla data del presente atto.

5.4 Per quanto riguarda i contributi autonomia sistemazione l'Agenzia ha provveduto ad assegnare ai Comuni le somme, dagli stessi stimati, a favore dei 5237 nuclei familiari - oltre 15 mila le persone interessate - sgomberati dalle proprie abitazioni.

L'Agenzia ha assegnato su base bimestrale E 48.322.531,89 nel 2013 pari a 49 atti di liquidazione, a titolo di acconto con conguaglio nei periodi successivi e l'eventuale recupero di somma non dovute, più l'anticipazione al 31 maggio 2014 di E 23.062.122,74.

6. Attività su altri eventi calamitosi

6.1 sequenza sismica in Lunigiana e Garfagnana

A seguito degli eventi che hanno interessato a gennaio e giugno 2013 il distretto sismico della Lunigiana e della Garfagnana con ripercussioni nelle Province di Reggio Emilia, Modena e Parma, sono state effettuate nell'imminenza dell'evento attività di rilievo del danno, agibilità di edifici privati, ecclesiastici, monumentali, di infrastrutture pubbliche e attività produttive; questa

attività è tuttora in corso secondo le modalità di ricognizione dei danni recentemente adottate dal Dipartimento di Protezione Civile.

6.2 Nubifragio nel riminese 24 giugno 2013

il territorio di Rimini è stato colpito da temporali a carattere intenso, ed inatteso, che hanno interessato diversi comuni della provincia ed in particolare la città capoluogo per più di due ore, raggiungendo valori di picco localizzati superiori a 100 mm e causando smottamenti, colate di fango e abbattimento piante, interruzione della viabilità (Blocco della SS16 e la chiusura, per diverse ore, del tratto dell' Autostrada A14 tra i caselli di Riccione e Rimini Nord, con code che hanno raggiunto nella serata del 24 giugno i 10 km e allagamento della Galleria di Via Covignano) allagamenti diffusi e parziali inagibilità di edifici pubblici e privati.

L'evento ha provocato una vittima nel Comune di Rimini.

L'Agenzia regionale di protezione Civile ha seguito l'emergenza in raccordo con le componenti istituzionali e le strutture tecniche del sistema di protezione Civile.

E' stata avviata dall'Agenzia la ricognizione dei danni secondo le schede condivise con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile.

7. emergenza profughi provenienti dal Nord Africa

L'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 33 del 28 dicembre 2012 ha decretato la chiusura dello stato di emergenza e il passaggio di competenze alle Prefetture UTG. Al 31 dicembre 2012 erano a carico della Regione 1497 profughi.

L'ordinanza ha dato 6 mesi di tempo ai soggetti attuatori - in seguito ulteriormente prorogati - per liquidazioni sulle presenze nelle strutture di accoglienza e le spese di allestimento, attività che l'Agenzia regionale di Protezione Civile ha puntualmente seguito e continuerà anche nel corso del 2014 per la liquidazione a saldo delle spese sostenute dalle varie strutture coinvolte.

Nel corso dell'anno 2013 l'Agenzia ha comunque continuato a collaborare con il Servizio regionale Politiche sociali in merito ad alcuni casi puntuali di assistenza di profughi.

**a. LE PRINCIPALI LINEE-GUIDA NELL'AZIONE DELL'AGENZIA
NEL CORSO DEL 2013**

Nel corso del 2013 l'Agenzia ha sviluppato gli obiettivi individuati con il piano generale delle attività:

1. prosecuzione delle attività di gestione dell'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012, con particolare riferimento alla gestione delle contabilità speciali, del contributo per autonoma sistemazione, delle opere provvisorie, dell'assistenza alla popolazione e del volontariato;
2. applicazione dei contenuti normativi relativi alle disposizioni della L.100/2012 di riforma del Servizio nazionale di Protezione Civile, e successive modifiche con riferimento alla pianificazione di emergenza;
3. proseguimento delle azioni per gli interventi conseguenti ed eventi di rilievo nazionale e regionale, anche relativi all'erogazione di contributi a favore dei soggetti privati ed economici danneggiati e chiusura dei procedimenti relativi alle Ordinanze concluse;
4. intensificazione delle azioni di valutazione e monitoraggio degli interventi indifferibili ed urgenti autorizzati in attuazione dell'art.10 L.R.1/2005 e delle attività di controllo degli interventi pianificati con riferimento alle emergenze di rilievo nazionale e regionale;
5. implementazione dei processi e delle attività conseguenti all'approvazione del Regolamento regionale del Volontariato di Protezione Civile (Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 259 del 18 novembre 2010); istituzione dell'Elenco regionale del Volontariato

6. riorganizzazione e ricondizionamento della Colonna Mobile regionale a seguito della conclusione delle attività di risposta all'emergenza sisma 2012;
7. potenziamento delle capacità di previsione e risposta alle situazioni di emergenza mediante il Centro Operativo Regionale e la cooperazione con le strutture operative interessate.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE PER IL 2014

Per il 2014 la Giunta Regionale ha articolato le priorità di intervento tenendo conto della congiuntura economica generale particolarmente critica. Malgrado ciò sono state assicurate all'Agenzia Regionale le risorse di parte corrente necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali primari, volti alla salvaguardia della sicurezza territoriale. Dovrà pertanto proseguire, con sempre maggiore cura ed attenzione, l'azione di contenimento dei costi operativi e la ricerca di tutte le opportune e possibili sinergie operative. L'Agenzia Regionale concorrerà, in questo, alle azioni avviate ed in corso di programmazione per l'attuazione del sistema della 'spending review', secondo i parametri che saranno forniti dalla Giunta Regionale.

3. PARAMETRI FINANZIARI E RIFERIMENTI ORGANIZZATIVI

Il quadro economico-finanziario nel quale si sviluppa il presente piano annuale delle attività 2014 è quello delineato nel corrispondente bilancio di previsione, adottato con separata determinazione del Direttore e proposto, unitamente al presente piano, al vaglio delle competenti Commissioni dell'Assemblea Legislativa ed all'approvazione da parte della Giunta Regionale.

Tale bilancio, peraltro, trae origine e contenuto dall'insieme, dall'articolazione e composizione delle risorse finanziarie di cui è prevista l'assegnazione all'Agenzia da parte della Regione, secondo quanto previsto nel suo bilancio di previsione 2014 di cui al progetto di legge regionale d'iniziativa della Giunta Regionale pubblicato, ai sensi dell'art. 50 dello Statuto, sul Supplemento Speciale . 219.2

del 14 novembre 2013 del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il bilancio di previsione 2014 dell'Agenzia, redatto nel rispetto dei vigenti principi in materia di tenuta delle scritture contabili, è articolato in 16 macro-aree di attività, come quello degli esercizi precedenti, e che qui si richiamano:

1. Attività degli organi dell'Agenzia
2. Attività connesse al funzionamento dell'Agenzia
3. Attività di manutenzione ordinaria degli immobili, dei beni mobili e acquisti necessari al loro funzionamento
4. Attività per l'organizzazione del lavoro (formazione interna, workshop, etc.)
5. Spese per interventi ed attività di emergenza
6. Attività di formazione esterna (per le componenti del Sistema regionale di protezione civile)
7. Attività per il potenziamento della capacità operativa dell'Agenzia e del sistema regionale di protezione civile finalizzate alla previsione e prevenzione dei rischi, alla gestione delle situazioni di crisi o di emergenza, alle attività volte alla messa in sicurezza del territorio regionale;
8. Potenziamento delle dotazioni informatiche e delle capacità tecnologiche dell'Agenzia e del sistema regionale di protezione civile
9. Attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi
10. Attività di protezione civile per la cui esecuzione si provvede mediante trasferimenti e contributi alle strutture pubbliche componenti del sistema regionale di protezione civile
11. Attività di protezione civile per la cui esecuzione si provvede mediante concessione di contributi al volontariato di protezione civile
12. Contributi a soggetti privati ed imprese danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale
13. Trasferimenti e contributi agli enti locali ed altri soggetti pubblici per interventi di protezione civile
14. Attività per l'implementazione di progetti europei
15. Attività di ricerca, studio e sviluppo

Nell'attuale delicatissimo contesto economico generale, la contrazione delle disponibilità generali impone a tutte le strutture afferenti alla Regione di approfondire il massimo

impegno per assicurare il proseguimento dei compiti istituzionali pur a fronte di una sensibile diminuzione delle risorse finanziarie disponibili. Al riguardo sarà necessario continuare l'esplorazione di tutte le possibili sinergie ed integrazioni con gli altri settori di attività contigui di competenza della tecnostruttura regionale al fine di assicurare una reale ottimizzazione delle somme disponibili.

Il mancato finanziamento del Fondo Regionale di Protezione Civile istituito con la legge n. 388/2000 è ormai, allo stato, da considerarsi consolidato. L'Agenzia Regionale avvierà, pertanto, una riflessione su ulteriori forme di integrazione, anche operativa, finalizzate a ridurre il costo dei servizi resi alla cittadinanza a fronte di un mantenimento del livello di sicurezza territoriale complessivo.

Anche per l'anno 2014, quindi e nonostante le suindicate criticità, l'Agenzia sarà in condizione di gestire:

- risorse iscritte nel bilancio regionale derivanti da nuovi stanziamenti deliberati con il bilancio regionale di previsione 2014 e in corso di approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa;
- risorse iscritte nel bilancio regionale e derivanti da slittamenti di risorse già stanziati nel bilancio 2011, ma non assegnate all'Agenzia con specifica finalità;

(per ambedue queste categorie, si procederà, ai sensi delle richiamate e vigenti determinazioni regionali, mediante specifica assegnazione finalizzata da parte della Giunta Regionale).

Sotto l'aspetto organizzativo, l'Agenzia articolerà l'attuazione delle attività suindicate nell'ambito dei due Servizi operativi istituiti e delle strutture di staff della Direzione. Saranno, inoltre, impegnati i due poli logistici di Tresigallo (Cerpac) e Bologna (Cremm), il Centro Operativo regionale (C.O.R.) ed il Centro Multirischio di Protezione Civile.

Si registra, tuttavia, ancora una criticità nell'articolazione delle funzioni dirigenziali, attualmente solo parzialmente coperte, e sulla dotazione di personale finalizzato all'assolvimento dei crescenti oneri gestionali, in particolare sotto il profilo amministrativo e contabile.

Resta, infine, necessario consolidare la dotazione ai fini di consentire il pieno assolvimento dei compiti d'istituto per il presidio permanente di cui all'art. 23 della L.R. n. 1/2005 sulle 12 ore.

1. OBIETTIVI GENERALI PER IL 2014

Nella predisposizione degli obiettivi generali dell'operatività dell'Agenzia per il 2014, nel rispetto delle disposizioni normative e degli indirizzi della Giunta Regionale, del Presidente e dell'Assessore delegato, si conferma la volontà di perseguire la massima integrazione ed omogeneizzazione con le altre strutture regionali impegnate sul fronte della sicurezza territoriale. Vengono pertanto individuati i seguenti obiettivi di Direzione:

- 1) approvazione del Piano regionale di emergenza, revisione delle Linee Guida e supporto agli enti territoriali per la predisposizione dei Piani comunali, sovra comunali e provinciali di Protezione Civile;
- 2) revisione delle procedure di allertamento ai fini di Protezione Civile ed avvio della predisposizione della strumentazione informatica ed informativa di supporto per la integrazione delle strutture tecniche interessate e per migliorare la diffusione delle informazioni ai cittadini;
- 3) prosecuzione delle attività di gestione dell'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012, con particolare riferimento alla gestione delle contabilità speciali, del contributo per l'autonoma sistemazione, delle opere provvisorie, del volontariato e della rendicontazione UE, oltre che con specifico riferimento al sistema di gestione e controllo attivato per gli interventi finanziati dal FSUE (c.d. piste di controllo);
- 4) proseguimento delle azioni per il completamento ed il controllo degli interventi conseguenti ad eventi di rilievo nazionale e regionale, anche relativi alla ricognizione dei danni e all'erogazione di contributi a favore dei soggetti privati ed economici danneggiati;

- 5) implementazione dei processi e delle attività conseguenti al Registro nazionale e regionale del Volontariato di Protezione Civile;
- 6) potenziamento delle capacità di previsione e risposta alle situazioni di emergenza mediante il Centro Operativo Regionale, la cooperazione con le strutture operative interessate, la attivazione degli interventi indifferibili ed urgenti di cui all'art. 10 L.R. 1/2005, nonché mediante un'azione coordinata degli interventi volti alla promozione e diffusione di una moderna cultura di protezione civile;
- 7) riorganizzazione delle attività amministrative e contabili dell'Agenzia, tenuto conto delle più recenti indicazioni di legge relative: alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, al rispetto dei termini e delle modalità di pagamento nelle transazioni commerciali di competenza, all'applicazione dell'amministrazione telematica ed anche mediante l'avvio di processi di semplificazione e di percorsi di qualità;
- 8) partecipazione agli approfondimenti normativi e procedurali nel contesto dei lavori della Conferenza dei Presidenti delle Regioni - Commissione Speciale di Protezione Civile - e in raccordo con la Direzione regionale Affari Istituzionali e Legislativi, finalizzata a concorrere alla predisposizione e/o revisione di nuovi strumenti normativi nazionali e regionali in materia di protezione civile;

Sulla base di tali obiettivi di Direzione i Servizi, le strutture organizzative e le Unità Funzionali dell'Agenzia provvederanno poi alla formulazione di propri sotto-obiettivi di Direzione, correlati agli obiettivi suindicati, nonché di propri obiettivi di struttura, correlati ai compiti ordinari e di istituto da presidiare in forma continuativa.

Il complesso di questi obiettivi verrà successivamente articolato nelle macro-attività che, come di consueto troveranno riscontro, anche sotto il profilo economico-finanziario, nel programma operativo dell'Agenzia, il cui primo stralcio sarà adottato, come ogni anno, all'inizio del

nuovo esercizio finanziario, onde consentire l'immediata attivazione delle strutture dell'Ente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2013/1335

IN FEDE

Maurizio Mainetti